

V domenica di QUARESIMA
Comunità di PONTERANICA e ROSCIANO

per approfondimenti consulta il sito Internet: www.unitapastoraleponteranica.it
comunicazioni tramite mail: ponteranica@diocesibg.it



21 marzo 2021

Prima Lettura Ger 31, 31-34

Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d’Israele e con la casa di Giuda concluderò un’alleanza nuova. Non sarà come l’alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d’Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.

Questa sarà l’alleanza che concluderò con la casa d’Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l’un l’altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.

Salmo Responsoriale Sal 50

Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.



Seconda Lettura Eb 5,7-9

Dalla lettera agli Ebrei

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.

Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Canto al Vangelo

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore,

e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.

Lode e onore a te, Signore Gesù!



Vangelo Gv 12,20-33

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Aiuto all'esame di coscienza (10/15 minuti): due motivi per cui dire grazie del bene che mi ha incontrato: “una pesca miracolosa”, “una paralisi mia guarita”, “un lebbroso che mi si è avvicinato”, “un mio sguardo nuovo e positivo”, “una mia moltiplicazione dei pani e dei pesci”, “figliol prodigo ritornato”?

Un motivo per cui chiedere perdono: quale demone oggi mi ha sottratto alla pace interiore e comunione in momento della mia giornata: l'avidità, la prepotenza, la pigrizia, la gola, il piacere egocentrico, la rabbia?

Qualche parola dal parroco:

1. La festa di **S. Giuseppe** ci ricorda il tragitto della vita non come divertimento ed egocentrismo, ma portare la ferita della **libertà** della **comunione** con le persone. Il padre è colui che accetta e accompagna la vita nelle ferite dei “no” e la apre alla generatività. Se il chicco di frumento non cade nella terra, nella vita, muore perché rimane **solo attaccato** al cordone ombelicale del suo piacere, se invece accetta di recidere, staccarsi, prende libertà e vita. Questa è l'**ora** di Gesù. La libertà e la vita sono sinonimi di rischio, imprevedibilità, libertà della vita, degli altri, di Dio. Mentre la cultura consumista ci ha divanati nell'**ora** della **solitudine** del consumo, (penso prima a me e al mio benessere/ avere) comodità di ciò che è sempre uguale, anche i prodotti che sono clonati nel mondo intero: meglio un hamburger di marca, che un cavolfiore nostrano in compagnia? Così anche la mentalità del piacere e del comodo: scelgo la religione, lo stato, il lavoro, la morosa/o intanto che mi è comodo e facile perché lo scelgo **nella solitudine** del mio piacere. Quando cambia qualcosa, abbandono e irrigidisco il temere per me stesso. Abbiamo riempito le case e le chiese di solitudini impaurite e impigrite, ma aggressive verso chi è più debole o la pensa diversamente. Poco più di un anno fa, credevamo impossibile che arrivasse ai nostri privilegi un cambiamento. Il Covid è entrato nelle case a portare morte, aiutato dalla responsabilità di poteri compiacente e chiacchieroni. Da questa esperienza di morte **ci aiuti il Signore**, che ha visto morire suo papà, a risalire nella crina dell'onestà, umiltà e laboriosità interrotta da un sano riposo e interruzione giornaliera e settimanale. Ogni giorno ha la sua ora di riposo che non può essere la televisione, ma l'**esame di coscienza**? Vedere e ringraziare per i **segni di bellezza**, di **comunione** che attraversano la nostra giornata e chiedere perdono per i morsi della nostra solitudine che vorrebbe aggredire per uscirne. La presenza del Signore non toglie sofferenza, ma la apre a un'**ora** in cui la **solitudine** genera **comunione**. Non critica agli errori degli altri, ma forza verso il pro-**fondo** della giornata ove il bene ci chiama a seguirlo. Veniamo trascinati a criticare scenari che non conosciamo, dimenticandoci del nostro che conosciamo. Non visioni di raccolti di lungo periodo o terre banali, ma scelte del **quotidiano** bene, che in vicinato possano diventare “bergamasco” contagio positivo di gentilezza e **comunione** di sé. Parlarsi tra vicini dimenticando screzi, comprare meno e non lontano, leggere la realtà con gli occhiali di chi approfondisce, passeggiare nella natura vicina, dedicare tempo a chi è nel bisogno...

L'AGENDA della SETTIMANA *Parroco: paolo.riva@iol.it e 3460363024*

<p>V domenica di QUARESIMA Anno B Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9 Gv 12,20-33 Crea in me, o Dio, un cuore puro</p>	<p>21 Domenica</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa Ore 10.30 - S. Messa</p> <p>ROSCIANO Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Giuseppe Dentella</i>)</p>
<p>Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,1-11 - Con te, Signore, non temo alcun male</p>	<p>22 Lunedì</p>	<p>PONTERANICA Ore 14.30 - S. Messa in suffragio di Oliva Ore 20.30 - Lectio divina in presenza o https://www.gotomeet.me/RenzoBaggi/upp_catechisti</p>
<p>Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30 Signore, ascolta la mia preghiera</p>	<p>23 Martedì</p>	<p>PONTERANICA Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Albino e Felice</i>)</p>
<p>Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42 A te la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>24 Mercoledì</p>	<p>PONTERANICA Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Zambelli Denny</i>)</p>
<p>ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10 Lc 1,26-38 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà</p>	<p>25 Giovedì</p>	<p>PONTERANICA Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Amabile, Emanuele, Ugo</i>) Ore 20.30 - Momento liturgico https://www.gotomeet.me/RenzoBaggi/upp_catechisti</p> <p>ROSCIANO Ore 18.00 - liturgia della parola e comunione</p>
<p>Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42 Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore</p>	<p>26 Venerdì</p>	<p>PONTERANICA Ore 15.30 Via Crucis Ramera - 16.30 Sacramentini Ore 17.00 Via Crucis a Ponteranica Ore 18.45 - Confessioni e ascolto dal parroco Ore 20.00 - Ufficio dei defunti Ore 20.45 - Via Crucis a Ponteranica</p>
<p>Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12b,13 Gv 11,45-56 - Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge</p>	<p>27 Sabato</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa (<i>x Flora</i>) Ore 18.30 - S. Messa (<i>x Antonietta e Franco</i>)</p> <p>ROSCIANO Ore 17.00 - S. Messa</p>
<p>VI domenica di QUARESIMA PASSIONE del SIGNORE Anno B Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11 Mc 14,1 - 15,47 Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</p>	<p>28 Domenica</p>	<p>PONTERANICA Ore 8.00 - S. Messa Ore 10.30 - S. Messa (<i>Flaviana</i>) Ore 18.30 - S. Messa al castello (<i>x Santo, Caterina e</i>)</p> <p>ROSCIANO Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Luciano Brugali</i>)</p>

	Settimana	Domenica
SACRAMENTINI	<p> mattino adorazione Ore 17.30 S. Messa</p>	Ore 8.30 - 11.00 - 17.30 S. Messa
MADONNA DEI CAMPI SORISOLE	Ore 9.00 - sabato ore 18.00 prefestiva Ore 20.00 prefestiva	Ore 9.30 - S. Messa Ore 7.30 10.30 e 18.30 S. Messa
RAMERA	Ore 8,00 martedì e giovedì Ore 18.00 lun, mer, ven, sabato prefestiva	Ore 7.30 - 9.00 - 10.30 S. Messa <i>Petos e serale sospese</i>